

Elenco

Il Secolo XIX 17 dicembre 2023 Meno visite, esami e ricoveri 'Sanità pubblica in declino'.....	1
Il Secolo XIX 17 dicembre 2023 'Elisoccorso del Levante, tre anni di attesa e ancora tutto fermo'	2
Il Secolo XIX 17 dicembre 2023 Il direttore di Urologia parla di cura dei tumori sul social Siu Talks.....	3
Il Secolo XIX 17 dicembre 2023 Screening oncologici, punti informativi domani negli ospedali...	4
Il Secolo XIX 16 dicembre 2023 Liste di attesa, le associazioni sul piede di guerra.....	5
Il Secolo XIX 16 dicembre 2023 Nuovo elisoccorso. La Base di sarazna operativa a gennaio.....	6
Il Secolo XIX 16 dicembre 2023 Quattro nuovi autisti assunti nel servizio di soccorso 118.....	7
Il Secolo XIX 16 dicembre 2023 Sanità e nuovo ospedale, è scontro in Consiglio.....	8

Meno visite, esami e ricoveri «Sanità pubblica in declino»

Il vicesegretario regionale Tortorelli: «Calati anche i posti letto: da 444 a 386»
Fra le note positive le prese in carico dell'assistenza domiciliare: ora sono 3.474

Silva Collecchia / LA SPEZIA

I numeri non mentono e quelli resi noti ieri dal vice segretario regionale cittadinanza attiva Liguria Odv, lo spezzino Rino Tortorelli sulla sanità pubblica locale, sono lo specchio di una realtà difficile per una provincia con una percentuale di anziani tra le più alte d'Italia.

Dall'esame dei dati di produttività di Asl5 che emergono dal piano della Performance 2023/2025 è emerso che nell'Asl spezzina nel periodo tra il 2019 e il 2021 sono calati i posti letto. In degenza ordinaria da 444 a 386; in day hospital dal 36 a 35 e in day surgery da 20 a 16. Nello stesso periodo i ricoveri chirurgici sono diminuiti del 37%, quelli medici del 14%.

Ricordiamo che nei primi mesi del 2020 è scoppiata la pandemia da Covid e il sistema sanitario pubblico, anche alla Spezia è stato rivoluzio-

nato. Soprattutto nella prima ondata del Covid in pratica gli ospedali lavoravano soprattutto sulle urgenze e visite mediche ed esami sono stati annullati per la pandemia. Una situazione talmente delicata che successivamente portò Asl5 alla realizzazione di un Piano straordinario per il recupero delle prestazioni sanitarie annullate a cause del Covid.

«Ricordiamo però – incalza Tortorelli – che nello stesso periodo i ricoveri nelle strutture sanitarie private tra le quali spicca la Alma Mater sono aumentati del 19%. L'utilizzo delle sale operatorie, rispetto alle potenzialità era al 59%, con un picco negativo del 22% per la sala ortopedica di Sarzana: misure pessime che spiegano le fughe dei cittadini verso altre Asl. Per quanto riguarda poi la specialistica ambulatoriale, cresciuta in Liguria del +2,1% si registra che in Asl 5



L'ospedale civile Sant'Andrea della Spezia

periodo 2019 – 2021 la stessa è diminuita del 7% sul territorio, mentre medesimo scarto non ha avuto il privato che registra solo un – 1%. – aggiunge il vice presidente - Analizzando nel dettaglio le prestazioni, rispetto all'anno 2019, Asl5 risulta essere, in termini di valore assoluto, in

perdita su diverse prestazioni, fra cui visite mediche (-51.316 prestazioni corrispondenti a - 21% rispetto al 2019), Riabilitazione fisica (-16.939 prestazioni corrispondenti a -11% rispetto al 2019), Esami cardiologici (-15.784 prestazioni corrispondenti a - 41% rispetto al

2019), Ecografie (10.019 prestazioni corrispondenti a -20%). – spiega Tortorelli - Risulta evidente come l'area della specialistica ambulatoriale esprima una rilevante sofferenza in termini di offerta».

Ci sono anche delle note positive. In Asl5 sono andate meglio infatti le prese in carico dell'assistenza domiciliare che sono passate da 262 a 3.474. «Resta grave la situazione della Medicina legale, soprattutto per le valutazioni delle fragilità (comprese quelle minorili) che da 94 prestazioni è passata nel periodo 2021 – 2022 da 94 a 11. I dati che confermano il trend di declino della nostra sanità pubblica provinciale e che confermano la fondatezza delle proposte che da tempo stiamo avanzando, tra cui – conclude Tortorelli - il programma straordinario di assunzioni in Asl5; un programma straordinario di manutenzione delle strutture ospedaliere; la valorizzazione delle funzioni di elezione dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana con rientro di tutte le specialità perse negli anni». Tortorelli chiede inoltre l'avvio di un'indagine sulle liste d'attesa estesa a dati su personale, tempi di funzionamento dei macchinari analisi compatibilità tra libera professione intramuraria e prestazioni istituzionali e sostiene che «In questa grave situazione il colpevole silenzio degli amministratori locali è intollerabile».—

L'ATTACCO DEL CONSIGLIERE REGIONALE PD NATALE

«Elisoccorso del Levante tre anni d'attesa e ancora tutto fermo»

LA SPEZIA

«Siamo arrivati alla terza conferenza stampa per annunciare la partenza del servizio di elisoccorso per il Levante ligure, un appuntamento che entra di diritto nel programma delle festività natalizie sarzanesi – dice il consigliere regionale del Pd Davide Natale - Un 'avvento' atteso da tre anni, da quando sentimmo per la prima volta la giunta Toti annunciare l'imminente partenza del servizio. Natale ricorda



Davide Natale (Pd)

che «Nell'edizione 2022 ci fu la presentazione del servizio di elisoccorso che avrebbe dovuto avere come base logistica quella della Guardia Costiera di Luni. Il servizio avrebbe dovuto prendere avvio nello scorso gennaio: non se ne fece nulla. I motivi rimangono ignoti. Il sospetto che il tempismo fosse decretato soprattutto dalle vicine elezioni comunali di Sarzana. Sul tema a luglio, rispondendo a una mia interrogazione, l'assessore Gratarola spiegò che il personale dedicato al futuro servizio aveva già iniziato il percorso di formazione e che entro dicembre l'elisoccorso sarebbe stato attivo. Scaduto anche questo termine».

Natale è un fiume in piena. «Tra le molte amnesie, Il presidente Toti e i suoi collaboratori non parlano di costi – aggiunge il consigliere che snoc-

ciola gli importi - Tra gli atti della giunta si parla di una convenzione da quasi due milioni per i prossimi dieci anni per il servizio h12, ovvero senza la copertura notturna. Inespiegabile perché non sia stato coinvolto il Comando provinciale dei Vigili del fuoco della Spezia, che avrebbe sicuramente comportato minore spesa e mantenuto un servizio così importante in mano pubblica. Inoltre per la messa in funzione della base di Sarzana servono risorse che molto probabilmente si sarebbero potute risparmiare scegliendo i Vigili del Fuoco come partner. Tra questi i 142 mila euro per ricavare alloggi da mettere a disposizione degli equipaggi nel caso il servizio dovesse passare a h24 o altre predisposizioni tecniche già presenti». —

S.COLLA

ENRICO CONTI

Il direttore di Urologia parla di cura dei tumori sul social Siu Talks

LA SPEZIA

Il direttore della struttura complessa di Urologia di Asl5, Enrico Conti, su Siu Talks, per parlare dell'importanza della prevenzione e cura delle malattie oncologiche.

Siu Talks è il progetto promosso dalla Società Italiana Urologia (Siu) con l'obiettivo di diffondere infor-

mazioni urologiche al pubblico.

Il primario di Asl5 ha parlato di un tema particolarmente sentito e importante come la mancata presa in carico del paziente con conseguenze funzionali dovute alla prostatectomia per tumore maligno.

Gli Urologi Siu si raccontano condividendo le proprie esperienze, su temi di

grande interesse socio-culturale e scientifico.

Le comunicazioni vengono pubblicate e diffuse sul sito www.siu.it, sul canale YouTube Siu Play e sui canali social della Siu Facebook e Twitter.

L'Urologia della sanità pubblica locale della Spezia si occupa della diagnosi e cura delle patologie di interesse urologico che riguardano, nella donna, l'apparato urinario e, nell'uomo, l'apparato genito-urinario: litiasi urinaria, andrologia, uroginecologia, urooncologia, urodinamica, urologia pediatrica, endoscopia (cistoscopia e ed ecografie prostatiche transrettali).

L'attività chirurgica com-

prende interventi a cielo aperto e videolaparoscopica 3D e 2D (oggi prevalente rispetto alla chirurgia open), chirurgia endoscopica delle basse ed alte vie con disponibilità tecnologica laser per la calcolosi o la fotovaporizzazione di lesioni neoplastiche uroteliali, elettroresezioni di prostata e vescica con tecnologia bipolare, laser Ktp per la vaporizzazione dell'adenoma prostatico.

Il Presidio Ospedaliero del Levante Ligure assicura lo svolgimento di tali attività presso la struttura complessa di Urologia dell'ospedale di San Bartolomeo di Sarzana. —

S.COLL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Screening oncologici Punti informativi domani negli ospedali

LUNIGIANA

Gli screening oncologici salvano la vita, per questo è importante aderire all'invito che l'Asl manda ciclicamente a chi rientra in determinate fasce d'età previste per partecipare alle campagne di prevenzione.

Gli screening, completamente gratuiti, sono rivolti a donne e uomini: la mammografia coinvolge le donne dai 45 ai 74 anni, il pap test abbraccia la popolazione femminile tra i 25 e i 64 anni, mentre il test per la ricerca del sangue occulto nelle feci riguarda entrambi i sessi di età compresa fra i cinquanta e i settant'anni.

A questo proposito domani in Lunigiana negli ospedali di Pontremoli, Fivizzano e al Noa di Massa, la giornata dalle 8 alle 17 sarà dedicata alla cittadinanza che vorrà conoscere maggiori dettagli sugli screening.

Infatti, su tutto il territorio della Asl Toscana Nord ovest, verranno allestiti punti informativi dove il personale sanitario risponderà alle domande delle donne e degli uomini che ne vorranno saperne di

più non solo sugli screening ma, vista la sua stretta correlazione con il carcinoma alla cervice uterina, anche sulla vaccinazione contro il papilloma virus.

In Lunigiana sulla base dei dati scientifici consolidati, attualmente lo screening per carcinoma mammario viene proposto con una lettera di convocazione (invito attivo) a tutte le donne assistite dalla di età compresa tra i 50 e 69 anni, con una cadenza di esecuzione ogni 2 anni.

Lo screening oncologico è un intervento sanitario di prevenzione cosiddetta secondaria, cioè finalizzata alla diagnosi precoce del tumore o anche delle alterazioni che possono precederne l'insorgenza.

La diagnosi precoce permette di curare un tumore ancora in fase iniziale.

Ogni anno, infatti, vengono svolte campagne di screening oncologico, rivolte ad alcune fasce della popolazione, che possono individuare piccoli tumori o anche alterazioni da indagare, in questo caso prima della comparsa di un tumore vero e proprio. —

S.COLLI.

collecchia@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Liste di attesa le associazioni sul piede di guerra

LA SPEZIA

Dura presa di posizione del Manifesto per la Sanità locale e di Insieme per una sanità migliore sull'emendamento alla legge di bilancio tramite il quale la giunta regionale consentirà alle strutture private di potersi avvalere di medici dipendenti pubblici che esercitino attività in intramoenia.

«Si tratta di un altro colpo di mano della Regione, come per l'approvazione del Piano Socio Sanitario e un nuovo favore al privato - dicono le associazioni spezzine da anni impegnate nella salvaguardia della sanità pubblica - Lo scopo dichiarato è ridurre le liste di attesa, quello sotteso è incrementare gli affari dei privati. L'intramoenia consiste nell'effettuazione della prestazione sanitaria con pagamento a carico del cittadino, i proventi vanno al professionista ed in parte anche alla Asl, che mette a disposizione i locali per l'esercizio della libera professione all'interno delle strutture sanitarie pubbliche. Dimenticando il significato del latino "intramoenia" (entro le mura), la giunta regionale autorizza i privati quindi fuori delle mura delle strutture

pubbliche, ad utilizzare medici dipendenti del servizio sanitario pubblico per ridurre le liste di attesa».

Il Manifesto per la sanità locale e di Insieme per una sanità migliore mettono in evidenza come «Nel Piano siano vietate le chiusure delle agende di prenotazione, mentre oggi sempre più spesso sentiamo i centri rispondere che una certa prestazione non è prenotabile - incalzano le associazioni - Così con questo linguaggio burocratico si chiudono di fatto le agende, ma si evitano le sanzioni di 5 mila euro per i direttori generali». «Ancora nel Piano è prevista la possibilità, quando le attese superano i tempi massimi, di fruire dell'intramoenia con costi a carico delle Asl e non del cittadino, ma la Regione non ha mai fornito i bilanci delle Asl dei fondi dedicati, così come non informa in alcun modo i cittadini su questa possibilità per superare le attese. Con l'emendamento alla legge di bilancio si autorizza la stessa intramoenia destinando ai privati quella parte di compenso del professionista che toccherebbe all'azienda sanitaria pubblica». —

S.COLLA

Nuovo elisoccorso La base di Sarzana operativa a gennaio

Il centro sarà dotato di un piazzale di sosta come vuole l'Enac Toti: «Grazie a questa struttura copriremo meglio il territorio»

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Elisoccorso alla Spezia avanti tutta! All'inizio del 2024 la base di Sarzana sarà operativa. Ieri infatti sono iniziati nell'aeroporto di San Lazzaro i lavori propedeutici alla realizzazione della base per il nuovo servizio di Elisoccorso del Levante Ligure. Una segno tangibile che forse questa è la volta buona e finalmente anche la provincia spezzina sarà dotata del servizio di Elisoccorso. La base sarzanese dell'Elisoccorso sarà gestita dall'Aeroclub Lunense 'Piero Lombardi' con il quale è stata già firmata la convenzione.

Ieri per l'inizio dei lavori erano presenti il presidente della Liguria Giovanni Toti e gli assessori alla Sanità e alla Protezione Civile Angelo Gra-

tarola e Giacomo Giampedrone. La base sarà dotata di un piazzale di sosta come previsto dal regolamento Enac e di un hangar in struttura prefabbricata con un modulo adibito a sala comune per l'equipaggio, un modulo destinato al riposo del team con spazi adeguati allo stoccaggio dei farmaci e degli equipaggiamenti.

Il servizio di elisoccorso della base del Levante ligure sarà al momento operativo nelle ore diurne: «Grazie a questa nuova base, potremo coprire con maggiore efficienza tutto il territorio della Liguria da Levante a Ponente, permettendo ai degenti di raggiungere più velocemente i nostri maggiori poli ospedalieri - ha detto il presidente Giovanni Toti - Terminati i lavori di asfaltatura della pia-

sta e l'assemblaggio del nuovo hangar che ospiterà i mezzi, la base sarà pienamente operativa». «La presenza del nuovo elicottero nella base di Sarzana - ha rimarcato l'assessore alla Sanità Angelo Gratarola - va a colmare un gap importante cioè la mancanza di un mezzo di soccorso aereo nella zona di levante. Nei prossimi mesi partirà il nuovo servizio e quindi le patologie tempo dipendenti saranno ancora più tutelate avendo la possibilità di centralizzarle rapidamente». Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore Giacomo Giampedrone. «Questo primo risultato raggiunto oggi ci rende orgogliosi anche come sistema di Protezione Civile». Contenta anche il sindaco di Sarzana, Cristina Ponzanelli. «Con l'elisoccor-



Le autorità all'inizio dei lavori all'aeroporto di Sarzana

so si rivoluzione il sistema di emergenza del territorio - ha sottolineato il sindaco - abbattendo di fatto ostacoli di tempistiche e spazialità, che spesso incidono negativamente su molti interventi delicati di 118 e Protezione Civile, nei quali la tempestività significa una vita salvata». «La realizzazione del servizio di elisoccorso a Sarzana è un obiettivo fortemente voluto da Regione Liguria, e molto atteso da tutta la comunità - ha spiegato il presidente dell'Aeroclub Lunense 'Piero

Lombardi' Lorenzo Lepore - La parte di Levante della Liguria ha bisogno di questo punto di appoggio, strategico in caso di emergenza. Da parte nostra, come aeroclub, abbiamo operato e operiamo come realtà di raccordo tra tutti gli enti interessati e come supporto a Regione Liguria per dare concretezza a questo progetto, che andrà a operare sul sedime di nostra competenza, di proprietà dell'Aeronautica Militare».—

I NOMI

Quattro nuovi autisti assunti nel servizio di soccorso del 118

LA SPEZIA

In Asl5 arrivano quattro nuovi autisti di ambulanze. Si tratta dei vincitori del concorso pubblico bandito dalla sanità pubblica locale per autisti di ambulanze e dei mezzi di soccorso avanzati.

I vincitori del concorso che sono destinati al 118: Michele Bella, Nicola Francesco Ferrari, Marco Rio e Mas-

simo Moriconi. Non solo. Asl5 ha approvato anche la graduatoria di merito del concorso della quale fanno parte ulteriori nove autisti qualificati per eventuali assunzioni future senza dover ricorrere ad un nuovo bando. La situazione degli autisti era critica e si è ulteriormente aggravata nell'anno in corso a causa di pensionamenti, dimissioni e trasferi-

menti degli autisti del servizio sanitario pubblico locale. Da qui la necessità di Asl5 di indire il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 4 posti di Operatore tecnico specializzato – autista di ambulanza – Soccorritore su mezzi di soccorso base e avanzati del sistema emergenza/urgenza da assegnare alla struttura complessa di “Emergenza – Urgenza Extraospedaliera, meglio nota come 112, senza incorrere in ulteriori selezioni di mobilità».

Negli ultimi due anni il servizio è stato garantito da personale specializzato assunto con contratti interinali che venivano rinnovati alla scadenza. I prossimi contratti

scadono alla fine di marzo 2023, ma a questo punto Asl5 ha deciso di non poter continuare in questo modo e pertanto ha deciso per le assunzioni dirette in quanto ad ogni scadenza c'era sempre il timore di non riuscire a reperire il personale necessario a guidare le ambulanze. Al concorso avevano partecipato una novantina di addetti. Si trattava soprattutto di autisti già impegnati nella guida delle ambulanze della Pubbliche assistenza di tutta la provincia e della Lunigiana. La selezione dei candidati idonei si è svolta nei giorni 5, 12 e 13 dicembre scorso e due giorni fa sono stati resi pubblici i nomi dei vincitori della prova concorsuale. —

S.COLLA

RIUNIONE STRAORDINARIA IN PIAZZA EUROPA

Sanità e nuovo ospedale è scontro in Consiglio tra destra e sinistra

Marco Toracca / LA SPEZIA

Scontro tra maggioranza di centrodestra e opposizione di centrosinistra giovedì sera in Consiglio comunale. Tema all'ordine del giorno, la sanità, oggetto della riunione straordinaria richiesta dall'opposizione.

Il documento della minoranza, respinto, sollecitava una veloce convocazione della Conferenza dei sindaci. Bocciato anche l'ordine del giorno di LeAli a Spezia (Ro-

berto Centi) con richiesta, da formulare alla giunta regionale, di redigere una relazione sul fabbisogno organico delle strutture spezzine.

Approvato il dispositivo del centrodestra che impegna il sindaco «a proseguire l'azione di monitoraggio per realizzare interventi di prevenzione e screening, abbattimento di liste di attesa e investimento in strumentazione diagnostica».

Commenta Giacomo Peserico, capogruppo di Spezia

Civica: «I problemi della sanità sono annosi e noti. Obiettivo per La Spezia è dotarsi di un ospedale moderno». Dal Pd Andrea Montefiori (Pd) dice: «Dal centrodestra non arrivano sollecitazioni alla Regione sulle principali emergenze e ricordiamo che 10 mila spezzini rinunciano a curarsi».

Così Centi: «Alla Spezia c'è un operatore sanitario ogni 90 abitanti, a Savona ogni 59, a Genova la situazione è ancora più vantaggiosa per la presenza di ospedali come San Martino, Galliera e Gaslini». Dice il sindaco Pierluigi Peracchini: «Ricordo che la situazione disastrosa della sanità spezzina è stata lasciata in eredità dalle giunte di centrosinistra come ha testimoniato l'ultimo posto della provincia nella graduatoria dedicata del report naziona-

le pubblicato nel 2016 dal Sole 24 Ore». Aggiunge: «In occasione della Conferenza dei Sindaci del 18 ottobre scorso sono stati illustrati dalla dirigenza di Asl 5 i dati relativi agli interventi realizzati e in corso sul fronte degli investimenti, del personale, delle strutture e dei servizi».

«Si evidenzia un incremento di 20 milioni di euro dal 2022 al 2023 delle risorse derivanti dal riparto regionale e un passaggio dei dipendenti dalle 2222 del 2021 alle 2510 del 30 settembre scorso con incremento degli infermieri dai 1095 del 2022 a 1199 del 2023 con la previsione di arrivare a 1245. Inoltre - conclude il sindaco - sta proseguendo l'iter amministrativo per la realizzazione del nuovo ospedale del Feletino». —